

per gli orari e per gli spostamenti in quanto detti treni non fermano in tutte le stazioni, ma in particolare non servono le stazioni dei piccoli centri —:

se il Governo sia a conoscenza di tale situazione e se abbia intenzione di verificare i motivi di una decisione da parte delle Ferrovie dello Stato che sospende un servizio essenziale per la mobilità delle persone disabili, assumendo nei confronti del Gruppo delle Ferrovie dello Stato tutte le iniziative utili atte a garantire alle persone disabili la piena accessibilità e fruibilità dei servizi ferroviari italiani.

(5-03375)

ROSATO e PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia ha dato in appalto per il 2002 la pulizia del materiale rotabile della divisione passeggeri (lotto 5PAX Friuli Venezia Giulia), con un importo a base d'asta già notevolmente ridotto rispetto alle prestazioni storiche e aggiudicato al massimo ribasso;

i lavori sono stati assegnati alla CEIAS srl di Bari;

le prestazioni sono sempre state insufficienti e carenti. I dati di contabilità di dettaglio giornalieri di Trenitalia lo confermano. A titolo esemplificativo, e facendo riferimento ad alcuni mesi presi a campione per gli impianti di Udine e Trieste, emerge:

1) che nel settembre 2002 ad Udine a fronte di prestazioni appaltate pari a 45.466,12 euro le prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e prestazioni non rese risultano pari a 24.082,07 euro;

2) che nell'agosto 2002 a Trieste a fronte di prestazioni appaltate pari a 36.129,18 euro le prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e prestazioni non rese risultano pari a 15.355,72 euro;

3) che nell'aprile 2003 ad Udine a fronte di prestazioni appaltate pari a 38.860,90 euro le prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e prestazioni non rese risultano pari a 33.203,27 euro;

4) che nel giugno 2003 a Trieste a fronte di prestazioni appaltate pari a 63.153,56 euro le prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e prestazioni non rese risultano pari a 53.602,71 euro;

5) che nell'aprile 2004 a Trieste a fronte di prestazioni appaltate pari a 51.563,79 euro le prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e prestazioni non rese risultano pari a 42.461,58 euro;

i rapporti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali con l'azienda sono sempre stati difficili, caratterizzati anche dal ricorso al giudice del lavoro per il mancato rispetto di accordi e contratti;

nonostante questa evidente carenza contrattuale il contratto di pulizia è stato prorogato per un anno assumendo come motivazione gli « (...) sforzi ad oggi compiuti da codesta società, al fine di migliorare il livello quanti-qualitativo delle prestazioni e, ancora, delle più recenti, reiterate, dichiarazioni d'intenti di implementare ulteriormente i risultati ... » —:

quali siano le reali motivazioni che hanno portato alla proroga dell'appalto visto che secondo gli interroganti queste non possono essere ricercate nei livelli quanti-qualitativi delle prestazioni.

(5-03376)

\* \* \*

INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un'altra azione di sfrontata spavalderia è stata portata avanti probabilmente

dalle organizzazioni malavitose trapanesi, che hanno compiuto un'azione criminosa nei confronti del comune di Castellammare del Golfo, bruciando, martedì notte, il portone di accesso agli uffici dell'anagrafe;

secondo l'interrogante, è evidente che si tratta di un atto intimidatorio di stampo mafioso finalizzato ad intimorire l'amministrazione comunale;

a giudizio dell'interrogante, occorre che lo Stato predisponga risposte energetiche e tempestive nei confronti di queste organizzazioni criminali affinché i responsabili di tali nefaste azioni siano assicurate alla giustizia —:

quali iniziative si intendano adottare per prevenire episodi come quello descritto in premessa. (4-10525)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LOIERO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con una nota del dirigente scolastico professor Giuseppe Condelli (prot. n. 3561-c27/Fp del 2 luglio 2004) è stato richiesto ai genitori degli alunni delle classi II Abbigliamento e moda e II Meccanico Termico, che hanno frequentato l'istituto professionale di Stato per industria e artigianato — IPSIA — con sede a Filadelfia (VV) di effettuare l'iscrizione dei propri figli per l'anno scolastico 2004-2005 presso la nuova sede a Vibo Valentia;

alle famiglie e di riflesso all'intera comunità viene procurato un grave disagio per un provvedimento incongruente e poco rispettoso dei principi educativi;

non si riesce a comprendere per quale motivo debbano essere sopresse le ultime classi di un ciclo che ormai ha stabilito delle relazioni e adottato delle

metodologie formative condivise dagli allievi, si chiede a questi ragazzi che hanno vissuto una positiva esperienza educativa di trasferirsi altrove, sradicandoli in modo brusco dal loro ambiente;

ad avviso dell'interrogante è incomprendibile come una comunicazione del 10 maggio 2004 sulla decisione di chiusura dell'istituto sia rimasta nel più stretto riserbo, salvo renderla pubblica nell'imminenza dei termini di scadenza per le iscrizioni;

secondo l'interrogante, dovrebbero essere ripristinate le sezioni sopra indicate, in modo da assicurare il diritto allo studio, visto che gli studenti provengono tutti da contrade distanti circa 10 km da Filadelfia e che la fermata degli autobus per Vibo Valentia risulta estremamente difficile da raggiungere —:

quali iniziative intenda adottare in relazione al caso esposto in premessa. (4-10523)

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Brusco n. 5-02210 del 3 luglio 2003;

interrogazione a risposta in Commissione Rosato n. 5-03325 del 30 giugno 2004;

interrogazione a risposta in Commissione Motta n. 5-03346 dell'8 luglio 2004.

#### *ERRATA CORRIGE*

Interrogazione a risposta scritta Perrotta n. 4-10513 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 492 del 16 luglio 2004. Alla pagina 14928, seconda colonna, alla riga ventunesima, deve leggersi: « dente "generico" del Ceftriaxone disodico » e non « dente "genrico" del Ceftriaxone disodico », come stampato.